

BICISICURA NEWS

01/06/2011

I negozi di bici di Ferrara hanno scoperto una valida ed assai più economica alternativa alla micropunzonatura di codici sulla bicicletta per identificarla univocamente.

E' noto, anche se mai abbastanza, che le biciclette, nella quasi totalità, sono marcate a fuoco dal costruttore prima di essere immesse sul mercato.

Come mostra l'immagine di fianco, si tratta di una o più serie alfanumeriche che identificano univocamente o il singolo esemplare di bicicletta o il lotto di produzione a cui appartiene tale esemplare. Tali serie alfanumeriche sono incise, normalmente a caldo, sul telaio e presentano una profondità solita che va dai 2 a 3 millimetri. Tale profondità ne impedisce



l'occultamento tramite diverse mani di vernice e la sua asportazione, tramite abrasione, mette in pericolo la resistenza del telaio stesso, oltreché essere un'attività lunga e laboriosa.

Questo fatto, fa del numero di telaio del fabbricante l'identificativo più valido e sicuro in assoluto contro la contraffazione da parte del ladro o del ricettatore.

Lo stesso **non vale per la micropunzonatura** del telaio, normalmente effettuata con apparecchiature speciali, vedi figure, che incidono dei codici sul telaio della bicicletta con una profondità di qualche decimo di millimetro.



Tale identificativo risulta così facilmente asportabile o contraffabile usando una normale smerigliatrice o addirittura qualche goccia di acido cloridrico in soluzione all'80 %. La resistenza poi ad una semplice mano di vernice è pressoché nulla.



Ecco perché BiciSicura ed il Registro Italiano Bici consigliano sempre di registrare, assieme agli altri dati della bicicletta, anche il numero di telaio!

QUANDO NON SI TROVA IL NUMERO DI TELAIO

In rari casi, tuttavia, può succedere che questo importante numero di telaio sulla bici non si trovi.

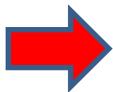
Capita normalmente per biciclette per lo più di costruzione artigianale, o molto vecchie, o d'importazione cinese (con più di qualche anno di età). In questo raro caso, **i negozianti di bici di Ferrara**, ma sta diventando una consuetudine anche in altre città, hanno adottato una soluzione semplice, ma al tempo stesso efficace.

Si dotano di un **set di punzoncini in carbonio**, da 6 o da 8 mm, dal **prezzo inferiore ai 10 €**, (vedi figura), e punzonano, nella posizione classica dove si trova normalmente il n. di telaio (NB: punzonare in altre posizioni significa dover "insegnare" a migliaia di agenti delle Forze dell'Ordine altre posizioni alternative dove cercare il n. di telaio, cosa impensabile), la **data di nascita del proprietario** su sei cifre, del tipo GGMMAA (giorno mese anno) oppure il **numero di targa BiciSicura** (codice alfanumerico del tipo AAXXXXXX).



L'operazione dura qualche minuto e spesso il negoziante, se trattasi di un cliente, non fa pagare nulla.

Come ciliegina sulla torta, per impedire che la punzonatura, asportando la vernice, crei in futuro dei focolai di ruggine (questo fenomeno è generato anche dalla micropunzonatura), è possibile passarvi sopra un pennarello indelebile (quello che si usa per i CD) o, meglio ancora, uno smalto trasparente per unghie (sempre disponibile in casa se ci sono donne).



Ecco fatto. La bicicletta è ora dotata di un numero di telaio, che non sarà così resistente come quello di fabbrica, ma che può competere egregiamente, in sicurezza, con altri assai più costosi sistemi di micropunzonatura.

Come diceva un vecchio saggio: *"La tecnologia è utile solo se semplifica il lavoro dell'uomo o se rende possibili cose altrimenti impossibili"*.